

Ma motivi più grandi m'impegnano al presente a palesare a questa brava Nazione li sentimenti, che mi penetrano. Riscaldati li Capi del confinante Montenegro da torbidi suscitamenti, sediziosamente, e falsamente diffusero che era la Religione attaccata ne' suoi Santuarj, e vantando titoli di merito coll' Augustissima Casa d' Austria tentarono d'introdurre la diffidenza, ed il sospetto sulla di lei Giustizia. La loro licenza s'estese a spargere per tutte le Località della Provincia dei scritti velenosi per concitare li Sudditi alla Rivolta, o per renderli tranquilli spettatori delle violenze che sembravano disposti praticare contro li Regj Stati.

Una voce comune da un termine all'altro della Provincia gridò Vendetta contro tanta audacia, e li leali Bocchesi inaspriti dalle ree Carte, che insultavano la purità della loro fede si posero subitamente in Arme per rispingere il nemico, che avesse osato oltrepassare le sue mete. Anzi alcune Comunità poste ai Confini, si avvanzarono fino agli ultimi termini, nè ritornarono ai loro focolari, se non quando gli ostili attruppamenti si sono dispersi, ed allontanati. Fu consolante in questa gelosa circostanza riscontrare, che il contagio del mal' esempio non macchiò il cuore di alcun Bocchese, e che li luoghi più remoti furono, egualmente che li vicini, animati dalli me-